

***Dal Vangelo secondo Marco***

***In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:***

***<<Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. E' come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.***

***Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!>>***

**VEGLIATE! Una semplice riflessione di famiglia..**

Questa sera siamo tutti insieme a vivere l'avvento ai tempi del covid, in piena pandemia mondiale. E' un modo nuovo e insolito pensare che ognuno di noi stia vivendo l'avvento tra le mura della propria CHIESA DOMESTICA... ma nello stesso tempo, con questa nuova modalità di condivisione tramite lo schermo di un pc, riusciamo a connetterci e a sentirci vicini, possiamo e soprattutto vogliamo condividere questo momento, mettiamo importanza alla relazione con l'altro, diamo importanza all'essere vicini nella veglia, nell'attesa della nascita di Gesù. Possiamo quindi dire di essere ugualmente interconnessi con gli sguardi, le parole e soprattutto con il cuore.

Noi personalmente trascorreremo l'avvento e il Natale nel rifugio della nostra piccola famiglia. I nostri più cari famigliari non possono essere personalmente vicini a noi e a coccolare il piccolo di casa, quindi non possiamo stargli accanto ne tantomeno abbracciarli, ma nutriamo una sconfinata fiducia che potremo ritrovarci vicini al più presto, lo vorremmo tanto ora ma conserviamo con cura tutto questo desiderio e tutto l'affetto per consegnarlo quando si potrà.

VEGLIARE per noi significa PREPARARSI, essere delle persone PRONTE e soprattutto rimanerle in compagnia della FEDE. Siamo pronti a preparare la nostra casa con addobbi, luci e il calore di un presepe ma soprattutto stiamo preparando la nostra CASA INTERIORE rendendola accogliente per dare il benvenuto al Bambin Gesù che sta per nascere. Prepararsi per noi significa anche CREARE spazi nuovi, liberandoci dai pensieri ingombranti accumulati in quest'ultimo anno così faticoso, riassetto il nostro equilibrio interiore per comprendere ciò che davvero ci fa stare bene, ciò che è essenziale per noi. In questi ultimi giorni si è sentito parlare molto di "trascorrere le feste Natalizie con sobrietà"... Ecco, noi crediamo che sia un'ottima occasione che ci permette finalmente di rallentare, di fare un bel respiro e di cogliere l'importanza delle cose semplici! Prepararsi per noi significa vedere il bello di questo momento, prendersi il tempo necessario per rimanere insieme ad aspettare il Natale, come

stiamo facendo proprio adesso con tutti voi, saper apprezzare ciò che stiamo vivendo con i mezzi a disposizione per farlo, e per ultimo saper ringraziare di questo bel momento.... Vi ringraziamo per aver avuto la possibilità di uno spazio di riflessione da poter condividere con gioia!

Inoltre per noi è molto importante quest'anno vivere l'Avvento perché il nostro bambino Giovanni sta crescendo, è già più consapevole di ciò che gli accade attorno per cui siamo molto incentivati e motivati come genitori a trasmettergli la Gioia dell'attesa e del Natale, fargli sentire che la presenza del Signore è nella nostra famiglia, si unisce a noi. Così è bello chiedergli di mandare un semplice bacino a Gesù, recitare insieme una preghiera serale prima di addormentarsi o mandare una carezza alla Madonnina che, come tutte le mamme apprezzano.

Essere preparati alla veglia vuol dire anche avere la forza e la volontà di rimanere in questa dimensione anche per lungo periodo, come ci dice la lettura del Vangelo "NON SAPPIAMO QUANDO ARRIVERA' MA FATEVI TROVARE PRONTI". Nonostante ci possano essere momenti di stanchezza e di scoraggiamento che ci farebbero dire "ORA MOLLO TUTTO" siamo convinti che la fede ci aiuterà a rimanere svegli, non possiamo pretendere di controllare tutto solo ed esclusivamente con la nostra forza personale.

La preparazione all'Avvento noi la immaginiamo come una dolce melodia, che riusciamo a sentire a tutte le ore e che ci accompagna e ci fa compagnia nei momenti più difficili. Abbiamo scelto come simbolo per questo primo incontro la CAMPANELLA proprio per questo motivo: il suo suono ci richiama all'essere pronti, diviene un richiamo che ci tiene svegli e tiene viva l'attenzione in questo periodo che precede il Natale.

Desideriamo dedicare il suono di questa campanella a due gruppi di persone in particolare della nostra Comunità: agli ospiti di Casa Solaris e i bambini; gli ospiti in casa Solaris perché il suono della campanella possa raggiungerli e trasmettere la speranza e la fiducia di poter riabbracciare presto i propri cari. Per i bambini che il suono della campanella possa risvegliare in loro la capacità dell'attesa e dello stupore per la nascita del bambin Gesù facendogli vivere la magia dell'avvento.